

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
CORIGLIO ZANIER

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Antonella NARDINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale 11.12.2003 n. 21 e s.m. il sottoscritto impiegato designato certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi è rimasta per quindici giorni consecutivi dal **06/02/2017** al **21/02/2017**.

Socchieve, 06/02/2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

ORIGINALE
N° 9 del Reg. Del



COMUNE DI SOCCHIEVE

Verbale di deliberazione della Giunta comunale

SEDUTA del 31/01/2017

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **18.00**, nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

Nominativo	Carica	Presente	
CORIGLIO ZANIER	Sindaco	Si	
LUCIANO MAZZOLINI	Assessore	Si	
SABRINA CORADAZZI	Assessore		No
DORA ADAMI	Assessore	Si	

Inviato ai capigruppo
Consiliari in data
06/02/2017

con prot n. _____

Delibera immediatamente
eseguibile
Art. 1, comma 19, L.R.
n.21/2003

Assiste il Segretario comunale Sig. **Dott.ssa Antonella NARDINI**

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **CORIGLIO ZANIER** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

Oggetto: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il comma 8 dell’articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT);
- con determinazione dell’ANAC n. 12 del 28/10/2015 è stato aggiornato il PNA;
- ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;
- successivamente con delibera n. 831 del 03/08/2016 l’ANAC ha approvato in via definitiva il PNA 2016;

Premesso che:

- la competenza ad approvare il Piano appartiene alla giunta comunale ;
- il Piano, tiene conto delle modifiche apportate dal D. Lgs. 97/2016 al D. Lgs . n. 33/2013 in materia di trasparenza delle PP.AA. ed in particolare dell’art. 10 che, sopprimendo l’obbligo della adozione del Piano per la Trasparenza e l’Integrità, ha previsto la confluenza delle disposizioni in materia di Trasparenza in un apposita sezione del Piano anticorruzione;

Premesso, inoltre, che:

- con apposito avviso pubblicato sul sito dell’Ente, nell’intento di favorire il più ampio coinvolgimento degli stakeholder con procedura aperta alla partecipazione, sono state invitati i cittadini, le Associazioni o altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi, le organizzazioni di categoria ed organizzazioni sindacali operanti nell’ambito di questo Comune, a presentare eventuali proposte e/o contributi di cui l’Ente terrà conto nella predisposizione/aggiornamento del Piano Anticorruzione 2017/2019;
- che non sono pervenute proposte e/o contributi da parte degli stakeholder;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, individuato nella figura del Segretario Comunale, ha conseguentemente predisposto la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 quale ulteriore aggiornamento ai precedenti piani;
- che non è stato possibile attuare integralmente le disposizioni fornite dall’ANAC causa le limitate dimensioni dell’amministrazione, l’inadeguatezza delle risorse disponibili;

Individuati i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario del piano in esame: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione: aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione, promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli la cui pubblicazione è già prevista come obbligatoria dalla legge, miglioramento della tracciabilità dei procedimenti;

Esaminato l’allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019*, predisposto dal Responsabile, coadiuvato dai responsabili di settore, senza oneri aggiuntivi per l’ente;

Visto il Dec.Lgs. 18.8.2000, n.267;

Dato atto che il presente documento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Acquisito il parere favorevole reso ai sensi dell’art. 49 del D,Lgs. 267/2000;

Visto l’art. 1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21;

Unanime, con separata votazione, per quanto riguarda il provvedimento e la dichiarazione di immediata esecutività,

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) Per quanto meglio esposto nelle premesse, di approvare e fare proprio il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019*, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, composto da n° 17 articoli ed al cui interno è contenuta la sezione quinta dedicata alla trasparenza, che si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) Il Responsabile per la prevenzione della corruzione provvederà alla pubblicazione e all’invio del Piano ai soggetti per i quale è specificatamente previsto dalle vigenti norme e dal Piano medesimo.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con l’art. 1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21.